

**Renault Clio e Jimi
Hendrix**

Barbara Serdakowski

da

URBAN POETRY

Ero lì da incontabili secondi
A suonare il claxon e ad agitarmi
La punto grigia proprio lì
Con il finestrino aperto
Dietro la mia macchina.
Era una Punto?
Aspetta guardo
Una Renault Clio argento sporco
Ma che importa
Avresti riso
Lo so non si somigliano proprio ma per me sono
un po' tutte uguali

La gente passava
chi indifferente
Chi scuoteva la testa
Chi si avvicinava per un vano tentativo di aiuto
Ha chiamato i vigili?
Certo, dicevo, arrivano subito, tanto non hanno nient'altro da fare
Ma io non volevo i vigili tra un ora
Io tra cinque minuti ero a casa
Tra le mie cose
Mi toglievo i vestiti
Mangiavo uova e fagiolini al vapore
Dormivo quei pochi minuti tutti miei

E invece ero qui
Prigioniera, impotente
Con una Clio vuota in attesa del padrone

Alla radio c'era uno speciale Woodstock
Joan Baez, Arlo Guthrie, Joni Mitchell, Janis Joplin...
Mi distesi sul sedile e alzai il volume
Socchiusi gli occhi e mi lasciai andare
Davanti a me apparve all'improvviso
Una ragazza jeans e maglia senza forme
Correva a passetti piccoli con gli occhi contriti
Scusa scusa... scusa scusa
La guardai sconsolata
Liberata non avrei più tempo per Jimi Hendrix e lo speciale 1969.